

## **Città metropolitana di Bologna**

### **ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO**

L'anno 2020, il giorno tre Giugno, alle ore 12:30 presso gli uffici della Città metropolitana, il Sindaco VIRGINIO MEROLA, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. ROBERTO FINARDI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, dello statuto della Città metropolitana.

**ATTO N.93 - I.P. 1584/2020 - Tit./Fasc./Anno 8.2.2.8.0.0/23/2019**

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Comune di Castel San Pietro Terme. PUA con valore di titolo edilizio per la realizzazione di 3 edifici ad uso produttivo-logistico nel sub ambito ASP\_AN 2.2 (Ca Bianca 6) in attuazione del POC 1 approvato con delibera C.C. n. 34 del 21/03/2019. Formulazione di osservazioni, ai sensi dell'art. 35 della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii. in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017. Contestuali valutazioni ambientali. Espressione del parere in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio.

# Città metropolitana di Bologna

Area Pianificazione Territoriale

## Oggetto:

Comune di Castel San Pietro Terme. PUA con valore di titolo edilizio per la realizzazione di 3 edifici ad uso produttivo- logistico nel sub ambito ASP\_AN 2.2 (Ca` Bianca 6) in attuazione del POC 1 approvato con delibera C.C. n. 34 del 21/03/2019.

Formulazione di osservazioni, ai sensi dell'art. 35 della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii, in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017. Contestuali valutazioni ambientali. Espressione del parere in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio.

## IL SINDACO METROPOLITANO

### **Decisione:**

1. *Formula*, in qualità di Rappresentante della Città metropolitana di Bologna<sup>1</sup>, *le osservazioni* nell'ambito del procedimento di approvazione del *Piano Urbanistico Attuativo (PUA)*<sup>2</sup> con valore di titolo edilizio ed in attuazione del Piano Operativo Comunale (POC) 1 approvato con delibera C.C. n. 34 del 21/03/2019 e relativo alla realizzazione di 3 edifici ad uso produttivo- logistico nel sub ambito ASP\_AN 2.2 (Ca` Bianca 6), sulla base delle considerazioni contenute nella *Relazione istruttoria*<sup>3</sup> (Allegato 1) predisposta dal Servizio Pianificazione del Territorio ed allegata al presente atto, quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nei termini di seguito indicati:

### **Osservazione e Riserva n. 1 relativa alle Opere di Urbanizzazione:**

**“Per quanto riguarda le opere di urbanizzazione (parcheggi pubblici)** che vengono rappresentate in due diversi assetti (scenario A e B) sia nel documento di Valsat che nelle NTA del PUA, comporta la necessità di definire dello scenario scelto. Si ritiene che lo scenario B permetta di razionalizzare maggiormente gli spazi per reperire le dotazioni richieste attraverso

---

<sup>1</sup> Ai sensi dell'art. 1, comma 8, Legge n. 56/2014 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate all'art. 33 dello Statuto vigente dell'Ente.

<sup>2</sup> Ai sensi dell'art. 31, L.R. n. 20/2000, il PUA rappresenta lo strumento urbanistico di dettaglio istituito per dare attuazione agli interventi di nuova urbanizzazione e di riqualificazione, disposti dal Piano Operativo Comunale (POC), qualora esso stesso non ne assuma i contenuti.

<sup>3</sup> P.G. n. 27156 del 29.05.2020 - Fasc. 8.2.2.8/23/2019.

l'ampliamento dell'area a parcheggio di Decathlon. A tal fine si rende necessaria la revisione della convenzione fra il comune e il soggetto attuatore del comparto Decathlon. **Si chiede di produrre in sede attuativa la modifica a detta convenzione che porti a sintesi tali contenuti.**

Per quanto riguarda il Lotto 1 incluso nel PUA, avendo il procedimento anche valore di PdC, appare necessario definirne maggiormente i contenuti del progetto in tutte le sue componenti, nonché la definizione delle destinazioni produttive – manifatturiere che si insedieranno all'interno dei volumi. Tale carenza di informazioni non ha permesso ai tecnici di approfondire le tematiche (acustica, viabilità, traffico) e agli Enti di esprimersi in questa sede. Si rimandano quindi tali valutazioni agli enti ambientali coinvolti nella fase di **autorizzazione PdC dell'insediamento produttivo.**

Viceversa nel caso in cui si intendesse convertire il Lotto 1 ad usi logistici > 10.000 mq di Sf, **sarà necessaria una nuova Valsat e la modifica alla convenzione proposta all'interno del presente procedimento, che dovrà recepire gli impegni che verranno definiti a carico di questo PUA dall'accordo di programma previsto per l'intero ambito San Carlo, anche in relazione alla perequazione territoriale,** in attuazione di quanto condiviso in sede di modifica all'AT per l'insediamento della grande logistica nel Circondario Imolese (in recepimento delle politiche del PUMS).”;

#### **Osservazione e Riserva n. 2 relativa al soddisfacimento dei Requisiti APEA:**

“Si chiede di adeguare il calcolo del soddisfacimento delle superfici permeabili (pari almeno al 25%) computando le aree effettivamente rientranti nel PUA (Lotto 1, Lotto 2 e area extracomparto) con esclusione delle aree annesse all'insediamento Decathlon. Per raggiungere tale quota potranno essere convertiti a tale assetto anche parte della dotazione a parcheggi pubblici (mantenendo a tale funzione pubblica l'area di parcheggio P1 posta in posizione baricentrica al comparto), avendo valutato sufficienti le dotazioni di parcheggi pertinenziali.”;

#### **Osservazione e Riserva n. 3 relativa all'Acustica:**

“Al fine di garantire la sostenibilità dell'intervento e definirne le valutazioni sul rumore dovranno essere realizzati nel lotto 1 gli interventi mitigativi previsti dalla relazione acustica, in relazione alle attività che si andranno a insediare, così come riportato anche nella prescrizione di ARPAE APAM:

*- nel caso di effettiva destinazione dei sub ambiti in questione ad attività di logistica dovranno essere realizzati gli interventi di contenimento delle emissioni sonore riportate nello studio*

*acustico presentato, con particolare riferimento sia alla riduzione delle potenze sonore degli impianti di climatizzazione posti sulla copertura degli edifici in progetto ed alla realizzazione di una barriera acustica lungo la viabilità verso nord e sulla rotatoria prossima al ricettore stesso;*

*- qualora gli edifici in progetto o parte di essi siano destinati ad accogliere attività produttive diverse da quelle della logistica, dovrà essere inibita l'installazione di sorgenti sonore in corrispondenza del lato aziendale prospiciente il limitrofo ricettore abitativo, inoltre dovrà essere richiesta ad ogni nuova attività la presentazione di una specifica relazione previsionale di impatto acustico finalizzata a dimostrare il rispetto dei valori limite assoluti e differenziali previsti dalla classificazione acustica comunale e dal D.P.C.M. 14/11/97.*

Inoltre in coerenza con quanto contenuto nelle prescrizioni di POC si chiede di intervenire con opere mitigative finalizzate alla riduzione delle barriere artificiali sostituendole anche parzialmente laddove possibile con dune e alberature.”;

#### **Osservazione e Riserva n. 4 relativa al Verde, Ecosistemi e Paesaggio:**

“Per quanto riguarda la fascia di mitigazione prevista ad est dell'ambito che ha subito un disassamento durante il controllo dei confini, la stessa dovrà essere garantita per complessivi 20 metri anche se ricadesse fuori dal limite di ambito. Si chiede di integrare il progetto in sede di PdC.

In relazione ai parcheggi semipermeabili si chiede di adottare soluzioni atte a rendere totalmente permeabili tali aree.”;

#### **Osservazione e Riserva n. 5 relativa alla Sismica:**

“Nelle successive fasi di progettazione, nelle conclusioni delle relazioni geologiche, idrogeologiche e sismiche dovrà essere sempre espresso il giudizio di fattibilità per gli usi in progetto.”;

#### **Osservazione e Riserva n. 6 relativa allo Studio del Traffico:**

“**L'insediamento logistico potrà quindi insediarsi a seguito della elaborazione di tale studio del traffico di area S.Carlo, più completo e aggiornato in modo da avere una valutazione complessiva di tutti i flussi reali e stimati nell'intera area, compresa l'intersezione attuale dell'SP 19 con il casello e la futura rotatoria, che definirà le opere da porre a carico dell'attuatore.**”;

### **Osservazione e Riserva n. 7 relativa al Trasporto Pubblico :**

“Per quanto riguarda l’impegno alla attivazione di un servizio temporaneo di navetta di collegamento, tra l’area in oggetto di Pua e la stazione SFM di CSPietro (in attesa del servizio TPM a regime), **si chiede di anticipare tale impegno già in relazione all’apertura del magazzino logistico della Despar**, ampliandolo a seguire con le successive attuazioni del Lotto 1 e degli altri comparti logistici previsti nella SCarlo. A tal fine andrà inserito tale impegno nella convenzione urbanistica. Analogamente anche l’impegno all’acquisto degli abbonamenti per gli addetti nella fase di servizio a regime TPM andrà inserito nella convenzione, e dovranno essere individuate da parte del Comune le adeguate garanzie per subentrare a tali impegni in caso di inadempienza dell’attuatore.”;

### **Osservazione e Riserva n. 8 relativa alle Ciclabili:**

“Anche il quadro complessivo della rete ciclabile a servizio dell’ambito S.Carlo verrà sviluppato e concordato in sede di Accordo di Programma prima dell’attuazione dei 2 comparti logistici oggetto di PUA. In quella sede verrà anche definito il tratto di competenza dei diversi comparti in sviluppo. A tal fine andrà modificata la convenzione urbanistica a valle dei risultati di detto accordo di programma e inserito l’impegno alla realizzazione del tratto di competenza individuato,

Inoltre all’interno dei lotti 1 e 2 non sono stati individuati percorsi ciclabili e pedonali autonomi e separati dalla viabilità per i mezzi motorizzati. Si chiede di integrare nelle fasi attuative successive.”;

2. *esprime*, inoltre, nell’ambito del suddetto procedimento urbanistico, la contestuale *valutazione di compatibilità ambientale*<sup>4</sup> sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) del Piano in oggetto, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune nonché a seguito dell’acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale e in considerazione della *proposta di parere motivato resa da ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni metropolitana (AACM)* di Bologna, pervenuta con Prot. n. 75697 del 25.05.2020<sup>5</sup>,

<sup>4</sup> Detta competenza viene attribuita alla Città metropolitana ai sensi dell’art. 1, comma 4, della L.R. n. 9/2008, nonché ai sensi dell’art. 19, comma 3, L.R. n. 24/2017. L’art. 18, L.R. n. 24/2017, prevede la necessità di operare una valutazione ambientale per i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull’ambiente e sul territorio derivanti dall’attuazione dei piani medesimi, mediante la predisposizione del documento di Valsat, nel rispetto della Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinanti piani e programmi sull’ambiente e della normativa nazionale di recepimento della stessa. Per quanto riguarda il PUA e le sue Varianti, la valutazione ambientale sul documento di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (Valsat) viene espressa nell’ambito delle osservazioni al piano adottato, previa acquisizione delle osservazioni presentate e dei pareri di competenza degli Enti ambientali, ai sensi dell’art. 5, comma 7, della previgente L.R. n. 20/2000. Lo stesso art. 5, comma 4, dispone l’effettuazione della Valutazione Ambientale per i PUA in variante al POC o per quelli non in variante se il POC non ha compiutamente valutato gli effetti ambientali.

<sup>5</sup> Acquisita agli atti della Città metropolitana con Prot. n. 26325 del 26.05.2020. Si richiamano le disposizioni riguardanti l’applicazione delle procedure previste in materia ambientale per i Piani urbanistici comunali, approvate dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016 “*Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015*”. In riferimento a quanto previsto dalla Direttiva medesima, ARPAE - Area

allegata alla Relazione istruttoria sopra richiamata quale sua parte integrante e sostanziale, nei termini di seguito riportati:

“Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, **la Città Metropolitana di Bologna esprime una valutazione ambientale positiva sulla ValSAT, condizionata** al recepimento delle riserve sopra esposte, del parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (Allegato B) e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e osservazioni ambientali indicate nella “relazione istruttoria” (di cui alla delibera di G.R. 1795/2016, punto 2.c.2.12) predisposta da ARPAE –Area Autorizzazioni Concessioni Metropolitana (AACM) di Bologna, (Allegato A). ”; (Allegato 2-Allegato B alla Relazione Istruttoria);

3. formula il *parere in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio*<sup>6</sup>, che si allega alla suddetta Relazione istruttoria quale sua parte integrante e sostanziale; (Allegato 3 – Allegato B alla Relazione Istruttoria);
4. dispone la trasmissione del presente provvedimento al Comune di Castel San Pietro Terme, affinché lo stesso provveda, in sede di approvazione del Piano in oggetto, ad adeguarsi al contenuto delle osservazioni richiamate nel presente Atto, ovvero ad esprimersi sulle stesse e su quanto disposto nei documenti allegati con motivazioni puntuali e circostanziate<sup>7</sup>;
5. segnala, inoltre, gli adempimenti previsti dalla Direttiva approvata dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016<sup>8</sup>, in merito alla informazione sulla decisione della valutazione ambientale, secondo cui il Comune, in qualità di Autorità procedente, è chiamato a trasmettere la Dichiarazione di sintesi ed il Piano di monitoraggio alla Città metropolitana, che provvederà alla loro pubblicazione sul proprio sito web, unitamente al Parere motivato;

---

Autorizzazioni e Concessioni metropolitana (AACM) svolge l'istruttoria sul Piano e sul relativo documento di Valsat e predispone una *relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato*, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale. Detta relazione viene inviata alla Città metropolitana di Bologna che esprime il Parere motivato mediante apposito atto, dandone specifica autonoma evidenza all'interno dell'espressione in merito al Piano, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000.

<sup>6</sup> Registrato in atti con P.G. n. 27155 del 29.05.2020. Detto parere rientra tra le competenze attribuite alla Città metropolitana, ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 19/2008, nell'ambito dei procedimenti di approvazione degli strumenti urbanistici comunali.

<sup>7</sup> Ai sensi dell'art. 35, comma 4, L.R. n. 20/2000.

<sup>8</sup> Detta deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016 prevede, al punto 10 “Informazione sulla decisione” dell'All. B1, che l'Autorità procedente pubblichi sul proprio sito web il Parere motivato, la Dichiarazione di sintesi e il Piano di monitoraggio. L'Autorità procedente trasmette la Dichiarazione di sintesi e il Piano di monitoraggio alla Città metropolitana di Bologna, che dovrà provvedere alla loro pubblicazione sul proprio sito web, unitamente alla pubblicazione del Parere motivato.

6. dispone, infine, la pubblicazione del presente provvedimento sul BURERT, quale adempimento della Città metropolitana previsto ai sensi della suddetta Direttiva regionale<sup>9</sup>.

### **Motivazione:**

Il Comune di Castel San Pietro Terme è dotato del Piano Strutturale Comunale (PSC), del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) e del Piano Operativo Comunale (POC), quali strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica approvati ai sensi della L.R. n. 20/2000.

In data 1 gennaio 2018 è entrata in vigore la L.R. 21.12.2017, n. 24 “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, la quale, in base alle disposizioni di cui all'art. 4, comma 4, lett. c), consente ai Comuni di avviare e approvare, nel corso della prima fase triennale del periodo transitorio, nelle more dell'approvazione del Piano Urbanistico Generale (PUG), i procedimenti relativi ai Piani urbanistici attuativi (PUA), di iniziativa pubblica o privata, di cui all'art. 31 della L.R. n. 20/2000, mediante ricorso alla normativa previgente.

Tanto premesso, il procedimento urbanistico in esame ha ad oggetto il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) in attuazione del POC 1 approvato con delibera C.C. n. 34 del 21/03/2019. Si esprimono, pertanto, le osservazioni al PUA dell'art. 35, comma 4 della predetta legge regionale.

Il Comune di Castel San Pietro Terme ha avviato il procedimento urbanistico in esame dandone comunicazione alla Città metropolitana di Bologna, con nota Prot. n. 30231 del 13.12.2019<sup>10</sup> e rendendo disponibile informaticamente la relativa documentazione costitutiva del Piano e convocando la Conferenza dei Servizi istruttoria in forma simultanea e modalità sincrona ai sensi dell'art. 14 e seguenti della L. 241/1990 per il giorno 9 gennaio 2020.

La proposta in oggetto è stata presentata dalla Società FAP Investments srl e consiste nel PUA di iniziativa privata con valore di permesso di costruire per la realizzazione di 3 edifici ad uso produttivo-logistico nel sub ambito ASP\_AN 2.2 (Ca`Bianca 6), in attuazione di una previsione del POC 1 approvato con delibera C.C. n. 34 del 21/03/2019.

Il progetto prevede l'insediamento di attività logistica e produttiva (comprese negli usi d3: magazzini e insediamenti di funzioni logistiche, e di attività manifatturiere artigianali e industriali) in un'area di complessivi ST 273.589 mq (27,35 ettari) con una dimensione di circa 131.233 mq di Su, suddiviso in 2 Lotti attuativi autonomi così composti:

Lotto 1 uso produttivo diviso in sub-lotto 1A- 33.170 mq e sub-lotto 1B 41.163, per complessivi 74.333 mq di SU;

---

<sup>9</sup> Vedasi Allegato B1, punto 8 “Decisione – Parere motivato di Valutazione Ambientale”.

<sup>10</sup>Conservata in atti con P.G. n. 74300 del 16.12.2019.

Lotto 2 uso logistico complessivi 56.900 mq di SU;

Dotazioni territoriali pubbliche dovute per funzioni produttive pari al 15% della ST (42.632,55 mq): individuati 50.567 mq, di cui 18.0000 extra comparto.

L'Amministrazione comunale ha inoltre fornito alla Città metropolitana, con successive comunicazioni, ulteriore documentazione relativamente al procedimento in esame<sup>11</sup> nonché la documentazione integrativa completa<sup>12</sup> riguardante lo strumento attuativo in esame, per gli adempimenti di competenza previsti.

L'Amministrazione procedente ha inoltre convocato, con nota acquisita agli atti con PG n. 7301 del 6.02.2020, la Conferenza dei Servizi decisoria in forma simultanea e modalità sincrona prevista per il giorno 11.03.2020, successivamente trasformata in modalità asincrona a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19 con comunicazione PG n. 14485 del 9.03.2020.

In vista della Conferenza dei servizi decisoria convocata per il giorno 5.06.2020<sup>13</sup> la Città metropolitana di Bologna ha pertanto avviato, con comunicazione del Servizio Pianificazione del Territorio Prot. n. 23274 del 6.05.2020, il procedimento amministrativo di formulazione di osservazioni e riserve e delle contestuali valutazioni ambientali con decorrenza dei termini dal giorno 4 maggio 2020 – che inizieranno a decorrere a partire dal 16 maggio 2020 a seguito della sospensione degli stessi a causa dell'emergenza sanitaria - quale data di arrivo delle suddette integrazioni, per la durata complessiva di 60 giorni, quale termine perentorio previsto dalla legge. Si segnala, tuttavia, la rideterminazione del termine finale al 14 luglio 2020, data la sospensione dei termini procedurali con nuovo computo degli stessi stabilito dall'art. 103, comma 1 del Decreto legge n. 18 del 17.03.2020 conv. in L. 27/2020 e successivamente prorogata al 15 maggio 2020 ai sensi dell'art. 37 del Decreto legge n. 23 del 8.04.2020 emanati a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

Si ritiene comunque opportuno procedere all'emanazione del presente atto sindacale al fine di assicurare la ragionevole durata e la celere conclusione del procedimento amministrativo, secondo quanto stabilito dall'art. 103, comma 1 del predetto Decreto-legge n. 18/2020 conv. In L. n. 27/2020 nonché secondo le indicazioni di cui alla nota dell'Assessora regionale Barbara Lori acquisita agli atti con PG n. 16618 del 19/03/2020 ed integrata con successiva comunicazione acquisita agli atti con PG n. 18205/2020 .

---

<sup>11</sup>In atti con P.G. n. 76861 del 30.12.2019, è stato inoltre inviato il verbale della Conferenza dei servizi convocata per il giorno 9.01.2020 con PG n. 2766 del 17.01.2020.

<sup>12</sup>Richiesta dalla Città metropolitana di Bologna insieme ad alcuni chiarimenti con comunicazione prot. n. 17072 del 23.03.2020 e fornita dal Comune di Castel San Pietro Terme con nota prot. n. 22661 del 30.04.2020 con contestuale convocazione della seduta di Conferenza dei servizi decisoria per il giorno 29.05.2020.

<sup>13</sup> Come da comunicazione in atti con PG n. 26471 del 27.05.2020 a seguito di rinvio della stessa precedentemente convocata per il giorno 29.05.2020 con nota acquisita agli atti con PG n. 22661 del 4.05.2020.



In considerazione della data di conclusione del suddetto procedimento, il Servizio Pianificazione del Territorio della Città metropolitana ha esaminato il Piano urbanistico in oggetto ed ha predisposto la Relazione istruttoria<sup>14</sup>, che si allega al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (Allegato 1), nella quale vengono formulate le osservazioni sui contenuti della proposta, nei termini richiamati nel dispositivo del presente atto.

Vengono espresse, inoltre, le valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valsat, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune ed a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale, nonché in considerazione delle prescrizioni formulate da ARPAE – AACM nella *proposta di parere motivato*<sup>15</sup>, allegata alla Relazione istruttoria quale sua parte integrante e sostanziale.

Si esprime, altresì, il parere in materia di vincolo sismico e verifica di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio<sup>16</sup>, come da documento allegato alla Relazione istruttoria quale sua parte integrante e sostanziale.

Per tutto quanto sopra richiamato, si approvano i contenuti della Relazione istruttoria, richiamando quanto più ampiamente esposto nella stessa, e si dispone la trasmissione del presente provvedimento, unitamente agli allegati costitutivi, al Comune di Castel San Pietro Terme per la conclusione del procedimento urbanistico.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

Il vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede, all'articolo 33<sup>17</sup>, comma 2, lett. g), la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere metropolitano Marco Monesi, con delega alla Pianificazione, Mobilità sostenibile, Viabilità.

---

<sup>14</sup>P.G. n. 27156 del 29.05.2020

<sup>15</sup>Registrata in atti con P.G. 26325 del 26.05.2020. Ai fini delle valutazioni ambientali di competenza, la Città metropolitana si è avvalsa dell'istruttoria di ARPAE – AACM di Bologna, come previsto ai sensi delle disposizioni contenute nella deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31.10.2016 già richiamata.

<sup>16</sup>In atti con PG n. 27157 del 29.05.2020.

<sup>17</sup>L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

*1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.*

*2. Il Sindaco metropolitano:*

*omissis*

*g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;*

*omissis*

Si precisa, inoltre, che il provvedimento in esame non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Città metropolitana, non essendo previsto alcun onere di carattere economico-finanziario a carico dell'Ente medesimo.

Si dichiara che è stato richiesto ed acquisito<sup>18</sup> agli atti il parere della Responsabile del Servizio Pianificazione del Territorio, in relazione alla regolarità tecnica del presente atto.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg. 15 consecutivi.

### **Allegati:**

Allegato n. 1: Relazione istruttoria (P.G. n. 27156 del 29.05.2020) corredato da:

- ALLEGATO A: Proposta di parere motivato fornito da ARPAE-AACM (P.G. n. 26325 del 26.05.2020);
- ALLEGATO B: Parere espresso in materia di vincolo sismico (P.G. n. 27155 del 29.05.2020).

Il Sindaco Metropolitano  
VIRGINIO MEROLA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).

---

<sup>18</sup>Ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.